

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB09 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018/IV serie speciale

Allegato C al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidata Nicoletta Francesca BERRINO



Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: La dott.ssa Nicoletta Francesca Berrino ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Civiltà romana" (XVI ciclo) in data 06.04.2004 presso l'Università del Salento con una tesi dal titolo: "*Mulier potens*: realtà femminili nel mondo antico". Il dottorato è pienamente congruente con il SSD. Ha ottenuto un assegno di ricerca biennale (vinto nel 2010 ma attivato dal 18/07/2011, contratto rescisso in data 17/2/2012) presso l'Università di Bari e una borsa post-doc biennale (2005/7) presso la medesima Università. Ha presentato relazioni a un numero modesto di convegni internazionali e tenuto una lezione all'Università di Friburgo. Ha partecipato a due progetti di ricerca locali finanziati dall'Università di Bari. Ha svolto attività didattica di supporto presso l'Università di Bari tenendo dei corsi introduttivi alla lingua latina della durata di 36 h: aa. 2006/7 (Santelia), a.a. 2007/8 (Luisi); corso propedeutico di lingua latina: 2008/9 (36h Luisi); 2009/10 (72h Luisi). Nel complesso i titoli e il curriculum risultano discreti. Si annota che la candidata ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria nelle classi di concorso A052; A043; A050; Sostegno; è in possesso di riconoscimento CDPE di diploma per l'insegnamento in Svizzera; è attualmente docente di ruolo a t.i. nella Scuola secondaria di I grado (sostegno); ha ottenuto nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina.

Produzione scientifica: La candidata presenta 12 pubblicazioni, tutte coerenti con il SSD. La sua produzione scientifica è in larga misura dedicata a Ovidio e alla poesia dell'esilio. Si segnala in particolare l'ampio contributo in un volume del 2008 di cui è coautrice, e in cui prende in esame il *carmen* che a detta di Ovidio stesso fu "concausa" della sua relegazione a Tomi; a questo tema, e in generale al profilo 'politico' di Ovidio in rapporto al regime augusteo, si ricollegano altri lavori di minore ampiezza su *Tristia* 2 e *Pont.* 4, 16; da queste indagini, così come dai contributi dedicati alla Nerulla ovidiana o ad autori diversi (l'elegia 1, 7 di Tibullo e l'ode 3, 16 di Orazio), appare evidente l'interesse della candidata a porre in relazione testo poetico e contesto storico. La dott.ssa Berrino presenta anche due monografie di cui è autore unico: un primo volume del 2006 dedicato alla figura femminile nel mondo antico e in particolar modo nel mondo romano (*Mulier potens: realtà femminili nel mondo antico*), in cui è apprezzabile soprattutto l'indagine lessicale; e una seconda monografia del 2012, in cui passa in rassegna testi augustei dedicati alla guerra, con un'utile prospezione dei diversi atteggiamenti poetici e ideologici di Virgilio e Orazio da

un lato, Tibullo, Propertio e Ovidio dall'altro. I contributi dedicati alla storia di Tacita Muta nei Fasti di Ovidio (2003) e alla figura dello struzzo (2005) documentano una apprezzabile varietà di interessi. Strettamente informative sono le note di commento al testo dell'*Aetna*, in un'edizione divulgativa con traduzione di altro autore. Le collocazioni editoriali dei volumi e le riviste sono tutte di buon livello nazionale e internazionale. Nel complesso i lavori della candidata delineano un aggiornato quadro informativo su testi e problemi cruciali, specialmente dell'età augustea, e tuttavia raramente offrono contributi di reale originalità.

Candidata Alice BONANDINI

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: La dott.ssa Alice Bonandini ha conseguito il titolo italiano e francese di dottore di ricerca presso la Scuola Internazionale di Dottorato in Filologia e Storia dei Testi, Università degli Studi di Trento / Université Charles De Gaulle - Lille 3 nel 2007, con una tesi dal titolo: 'Il contrasto menippeo. Prosimetro, citazioni e commutazione di codice nell'*Apocolocyntosis* di Seneca. Con un commento alle parti poetiche'. Il dottorato conseguito è attinente al SSD e di prestigio internazionale.

Ha ottenuto assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Trento (anni 2010-12, 2014-16, 2018-in corso) per un numero complessivo di quattro annualità concluse e una in corso su temi relativi alla menippea latina e in particolare sull'*Apocolocyntosis* senecana, sul teatro di Seneca e sulla storia degli studi classici.

Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni di rilevante livello scientifico in Italia e all'estero. Ha organizzato tre convegni scientifici (nel 2011, nel 2015 e nel 2018).

Dal 2012 è coordinatrice del Seminario Permanente "Mario Untersteiner" (Università di Trento-Biblioteca civica 'G. Tartarotti' di Rovereto); dal 2011 è collaboratrice del progetto "Dionysos-Archivio digitale del teatro antico" (Università di Trento) e dal 2014 anche del progetto "Classici contro" (Università Ca' Foscari-Venezia). Ha collaborato in qualità di assegnista a un progetto di ricerca di interesse nazionale, PRIN 2009 'Forma e contenuto: la trasformazione di modelli culturali, linguistici, stilistici nella tradizione latina (IV-VI sec. d.C.)'.

Ha svolto un'apprezzabile attività didattica di livello universitario sia curricolare che complementare e si è inoltre dedicata a temi di didattica delle lingue classiche.

Il curriculum e i titoli presentati sono di livello molto buono. Si annota che la candidata ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A051 e A052. Ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia settore concorsuale 10/D3 - Lingua e letteratura latina (23 dicembre 2013; 5 aprile 2018) e settore concorsuale 10/D4-Filologia classica e tardoantica (4 aprile 2018).

Produzione scientifica: La candidata presenta 12 pubblicazioni, tutte coerenti con il SSD. La ricerca della dott.ssa BONANDINI ha dato luogo a un'ampia monografia originata dalla sua tesi di dottorato e a una serie di saggi e articoli prevalentemente dedicati alla satira menippea, con particolare riguardo a Seneca e all'*Apocolocyntosis*, ma anche alla poesia di età augustea, alla storiografia di età imperiale, alla fortuna del classico, alla storia degli studi, alla didattica delle lingue classiche. Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica presentata è buono; i contributi, pur con qualche ristrettezza tematica, evidenziano padronanza della bibliografia, anche se non tutti sono di pari originalità e rigore. Le collocazioni editoriali e in rivista sono in larga misura di livello alto,

prevalentemente di rilievo nazionale; la produzione rivela nel complesso buona intensità e continuità temporale.

Candidato Fabrizio BORDONE

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: Il dott. Fabrizio Bordone ha conseguito in data 3.3.2009 il titolo di Dottore di ricerca in "Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale" presso l'Università di Macerata con una tesi su "La fede che consola. Paul. Nol. *carm.* 31, 1-380: traduzione e commento". Il dottorato è attinente al SSD.

Ha ottenuto un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Pavia (1.10.2012-30.09.2013).

Ha partecipato a un progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN 2006) come componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Pavia; ha collaborato a un progetto PRIN 2007 con sede presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha presentato comunicazioni a diversi convegni di rilevanza nazionale e internazionale. Ha svolto attività di didattica integrativa presso l'Università di Pavia nell' a.a. 2018/9 per il dottorato di latino (72 ore); nell'a.a. 2017/18 per il dottorato di latino (36 ore). Dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2016/17 ha svolto attività seminariale, laboratoriale e di tutorato nell'ambito di vari corsi del SSD L-FIL-LET/04 dell'Università di Pavia. Ha ottenuto premi riservati agli studenti dell'Università di Pavia. Nel complesso i titoli e il curriculum sono buoni.

Nel 2013 ha conseguito tramite TFA l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A043, A050, A051, A052; nel 2016 è risultato vincitore di concorso a cattedra nella classe di concorso A11, entrando in ruolo come docente a t.i. negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia per i settori concorsuali 10/D3 – Lingua e letteratura latina, e 10/D4 – Filologia classica e tardoantica.

Produzione scientifica: La sua attività di ricerca, tutta coerente con il SSD, è indirizzata prevalentemente alla letteratura tardoantica e cristiana, con lavori su Paolino di Nola, Eutropio ed Ennodio (affrontando a più riprese il rapporto con la tradizione poetica di età augustea e post-augustea). Presenta due monografie, di cui una in collaborazione (eccellente edizione del c. 31 di Paolino di Nola, con ampia introduzione, ricca introduzione, edizione commento; traduzione di Eutropio, accompagnata da ampio apparato di note); la tesi di dottorato; cinque articoli in rivista; due contributi in atti di convegni; due recensioni. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è molto buono: Bordone coniuga con buon metodo e risultati originali l'interesse per aspetti di carattere letterario, storico, linguistico e filologico. Le collocazioni editoriali, in riviste e in volumi a diffusione internazionale, sono di livello molto buono; la produzione è caratterizzata da discreta intensità e continuità temporale.

Candidata Luciana FURBETTA

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: La dottoressa Luciana Furbetta ha conseguito nel 2010 il titolo di dottore di ricerca presso Sapienza Università degli studi di Roma con una tesi dal titolo: *Sidonio Apollinare e l'Imperatore Eparchio Avito. Testo, traduzione e commento dei carmi 6, 7 e 8.* Il dottorato è attinente al SSD. Ha partecipato come relatrice a numerosi

convegni di apprezzabile livello scientifico in Italia e all'estero. Ha inoltre tenuto numerosi seminari presso Istituzioni universitarie italiane ed estere. Ha partecipato all'organizzazione e ha fatto parte del comitato scientifico di convegni internazionali. È stata membro del progetto internazionale Leverhulme-funded International Network *Saxxi project 'Sidonius Apollinaris for the 21st Century'* dal 2014 al 2017; partecipa al progetto *Dictionnaire de l'épigramme littéraire dans l'Antiquité grecque et romaine*; dal 2015 è membro del bureau e del comitato scientifico dell'Association THAT; dal 2018 appartiene al comitato scientifico della rivista *Studia Oliveriana*; è inoltre membro del Direttivo scientifico del CERM – Centro Europeo di ricerche medievali di Trieste (pertanto in area disciplinare non pertinente). Ha svolto una discreta attività didattica perlopiù di carattere complementare, in parte nell'ambito di corsi di altro SSD. Il curriculum e i titoli presentati rivelano una discreta attività sia didattica che scientifica, in alcuni casi condotta in ambiti disciplinari di altro SSD (M-STO/01). Si annota che la candidata ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia, settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina (validità dal 4/09/2018) e settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica (validità dal 19/9/2018). Ha inoltre conseguito la Qualification maître de conference – section 8 – Langues et littératures anciennes (validità dal 3/2/2016) e la Qualification maître de conference – section 21 – Histoire, civilisations, archéologie et art des mondes anciens et médiévaux (validità dal 28/1/2016).

Produzione scientifica: La candidata presenta 12 pubblicazioni, tutte costituite da articoli in rivista o contributi su libro, coerenti con il SSD, in sedi di rilievo nazionale e internazionale. Oggetto pressoché esclusivo della ricerca è la poesia tardoantica, con particolare riguardo a Sidonio Apollinare (sia per la produzione in poesia che in prosa) e Alcimo Avito. I contributi su Sidonio, in particolare, presentano approcci diversi, orientati allo studio della forma e della funzione epistolare in rapporto al genere, alla dimensione intertestuale dell'epistolario e alla sua ricezione nella letteratura successiva. Di particolare interesse è il lavoro del 2014 dedicato alla notizia di un nuovo testimone manoscritto, in cui la candidata esamina anche alcuni problemi testuali e di datazione. Gli studi dedicati alla poesia di Sidonio sono perlopiù indirizzati a testi circoscritti, e sono volti ora a indagare aspetti intertestuali ora a delineare questione più generali (si vedano p.es. i contributi dedicati al carme VI e all'epigramma nell'opera di Sidonio). Alla poesia di Alcimo Avito sono dedicati due lavori del 2017 (in sostanza, saggi di commento a due pericopi del c. IV); ancora una volta dedicato all'approfondimento dello spessore intertestuale del testo è un ulteriore contributo del 2017, ampia rassegna di esempi delle modalità di reimpiego di autori classici (come Lucrezio) o di autori più vicini, come Prudenzio o Sidonio. Le collocazioni editoriali, in riviste e in volumi a diffusione internazionale, sono di livello molto buono; la produzione è caratterizzata da discreta intensità e continuità temporale. Nel complesso la produzione della dott.ssa Furbetta non risulta priva di tratti di originalità e di diligente accuratezza, ma non annovera monografie ed è limitata a pochi autori e ad analisi puntuali, con risultati esegetici in parte sovrapponibili tra i diversi lavori.

Candidato Francesco LUBIAN

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: Il dott. Francesco Lubian ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Poesia greca e latina in età tardoantica e medievale" presso l'Università di Macerata nel 2014, assieme al titolo aggiuntivo di Doctor Europaeus, con una tesi sui "Tituli historiarum a tema biblico della tarda antichità latina". Il dottorato è attinente al SSD e di prestigio

internazionale. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Vienna durante (3-6/2012 e 2013) e dopo il dottorato (borsa post-doc Ernst Mach Stipendium). Ha partecipato con interventi e relazioni a un numero consistente di seminari e convegni di livello nazionale e internazionale e a significativi progetti di ricerca internazionali (progetto Oxford-British Academy sulla "Voce" nella tarda antichità; progetto UMR 7044 Archimede sull'Epigramme grecque et latine). Ha conseguito importanti riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività di formazione e ricerca: 2010 Premio Calabria per la tesi di laurea; 2011 Arenberg-Coimbra Group Laureate Award per la tesi magistrale; 2012 encomio Accademia Olimpica; 2017 premio della Pontificia Academia Latinitatis per la ricerca. Ha svolto attività didattica di livello universitario sia complementare sia di tipo curriculare nei corsi FIT.

Il curriculum e i titoli presentati evidenziano il profilo di uno studioso, ancorché molto giovane, già riconosciuto a livello internazionale.

Ha conseguito tramite TFA l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nelle classi di concorso A051, A052, A043, classi per le quali ha inoltre superato le prove concorsuali, entrando in ruolo come docente a t.i. per la classe A-013 (ex A052) nel 2017.

Ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per i settori concorsuali 10/D3 - Lingua e letteratura latina (4/9/2018) e 10/D4-Filologia classica e tardoantica (19/9/2018).

Produzione scientifica: Il candidato presenta 12 pubblicazioni tutte coerenti con il SSD. L'attività di ricerca del dott. Lubian ha prodotto un numero significativo di lavori. Tra le pubblicazioni presentate per questa selezione, si segnala una eccellente monografia (premiata dalla Pontificia Academia Latinitatis), con solida ed originale introduzione, testo critico attentamente rivisto, traduzione e ampio commento dei Disticha di Ambrogio, pubblicato nella collana Lingua Patrum del Corpus Christianorum. In generale prevale negli altri contributi l'interesse per la tradizione poetica tardoantica e cristiana – ma non mancano apporti allo studio di Orazio e della tradizione di Giovenale – con attenzione sia alle questioni letterarie (molto significativi gli apporti allo studio del genere iconologico, anche al di fuori degli Ambrogii Disticha), che a quelle di natura stilistica e critico-testuale. Le collocazioni editoriali e in rivista, nazionali e internazionali, sono di livello ottimo; la produzione rivela nel complesso una notevole intensità.

Il giudizio complessivo sui contributi presentati è eccellente; la produzione scientifica rivela sicura padronanza degli strumenti critici ed esegetici, rigore e acume filologico, che consentono di approdare a risultati importanti e ad acquisizioni originali.

Candidato Amedeo Alessandro RASCHIERI

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: Il dott. Amedeo Alessandro Raschieri ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia e letteratura greca e latina e bizantina nel 2009, presso l'Università degli studi di Torino, con una tesi dal titolo *Per una lettura critica dell'Orbis terrae di Avieno*. Il dottorato è attinente al SSD. Ha usufruito di due borse di studio presso l'Università di Torino (2010-2011) per progetti di ricerca in ambito papirologico e dunque non pertinente al SSD della presente procedura; di due assegni biennali presso le Università di Torino (2011-2013; durante questo periodo, dal 2012 al 2013, ha frequentato come post-doctorant l'Université Sorbonne-Paris IV) e di Milano (2014-2016), quest'ultimo rinnovato per altri due anni fino al 2018, per un totale di 6 annualità valutabili.

Ha collaborato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali di rilevante livello scientifico; ha inoltre organizzato alcuni convegni e seminari.

Ha svolto una congrua attività didattica curricolare e complementare presso l'Università di Torino e l'Università di Milano Statale. Il curriculum e i titoli presentati sono di livello ottimo. Si annota che il candidato ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario per la seconda fascia del settore concorsuale 10/D3 Lingua e letteratura latina (4/9/2018) e del settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica (10/01/2014 e 19/9/2018) e l'abilitazione all'insegnamento per le classi A043, A050, A051 e A052. Il candidato è inoltre in possesso della 'Qualification aux fonctions de maître de conférences'-Section 8-Langues et littératures anciennes (3/02/2016-31/12/2020).

Produzione scientifica: Il candidato presenta 12 pubblicazioni (una monografia, sei articoli in rivista, cinque contributi in volume), congruenti con il SSD. I lavori vertono prevalentemente sull'opera di Avieno, sulla retorica, e in particolare su Cicerone e su Quintiliano. L'edizione critica di Avieno, che si giova della fondante edizione di van de Woestijne, è accompagnata da brevi note di carattere introduttivo, incentrate prevalentemente sugli aspetti testuali, mentre è piuttosto scarsa l'attenzione per gli aspetti linguistici e stilistici dell'opera. Di livello piuttosto incostante il resto della produzione. Risultano di tenore descrittivo, con accumulo di materiali non adeguatamente approfonditi, il saggio dedicato ai lettori tardoantichi di Avieno, o il pur interessante lavoro sull'utilizzo di "Pede certo". Qualche apporto più originale si incontra nei lavori dedicati alla retorica: discreto il saggio dedicato a inv. 1,51-52, non sempre sorvegliati e sorretti da adeguata analisi altri saggi, come quello dedicato ai commentatori antichi di Cicerone o al commento di Nascimbene. La produzione scientifica presentata è dunque nel complesso di livello modesto: i contributi rivelano una buona padronanza della bibliografia, degli strumenti filologici e delle banche dati testuali, tuttavia non sempre accompagnata da rigore e approfondimento nell'analisi e da originalità nella riflessione critica. Le collocazioni editoriali e in rivista, nazionali e internazionali, sono mediamente di buon livello.

Candidata Alessandra ROLLE

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: La dott.ssa Alessandra Rolle ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2011 con una tesi dal titolo 'Galli in delirio e *loves* senza testa. Studi sulla rappresentazione del divino nelle *Menippeae*'. Il dottorato è attinente al SSD.

Ha ottenuto un assegno di ricerca biennale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nell'ambito del PRIN 2012 'Letteratura e strutture sociali nella città imperiale' (giugno 2016-giugno 2018).

È stata inoltre Visiting Scholar presso il Dipartimento di Storia dell'University College London (per 4 mesi, da ottobre 2017 a gennaio 2018).

Attualmente è Première Assistante presso il Dipartimento di Archeologia e Scienze dell'Antichità dell'Università di Losanna (agosto 2018-luglio 2019).

Ha conseguito il *Prix 2017- Société Académique Vaudoise* per il migliore progetto postdoc dell'Università di Losanna (finanziamento soggiorno University College London). Ha ottenuto numerose borse per soggiorni di studio e ricerca presso l'Università di Losanna (un semestre nel 2009 e un semestre nel 2010), a Westminster-Londra (1 mese nel 2011),

presso la Fondation Hardt (3 settimane nel 2012), presso l'University College London (4 mesi nel 2017-2018).

Ha partecipato all'Unità di ricerca di Firenze del PRIN 2008 'Dopo Augusto: le nuove forme di interazione tra realtà e letteratura in età neroniana e flavia'; ha fatto parte dell'Unità di ricerca della Scuola Normale Superiore per il PRIN 2012 'Letteratura e strutture sociali nella città imperiale', nell'ambito del quale è stata titolare di un assegno di ricerca biennale (2016-2018). Ha partecipato inoltre al Progetto FNS 'La déclamation antique et sa réception. Approches croisées' in qualità di ricercatrice post-doc (4 anni, 2012-2016), e al Progetto "Agora" del Fondo Nazionale Svizzero della ricerca scientifica (FNS) intitolato 'The father, the son and the stepmother. A (murder) case study for scholars and teenagers' in qualità di ricercatrice post-doc presso l'Università di Losanna (marzo 2014-agosto 2015).

Ha partecipato come relatrice a un apprezzabile numero di convegni e seminari scientifici di livello nazionale e internazionale.

Ha svolto una discreta attività didattica a livello universitario di tipo complementare presso l'Istituto di Archeologia e Scienze dell'Antichità dell'Università di Losanna (4 corsi annuali di 'Introduction à la langue latine' (dal 2014 a oggi); 1 corso annuale di 'Approfondissement des compétences linguistiques et textuelles' (2018-19); 1 corso semestrale di letteratura latina (2018-2019); 2 corsi semestrali 'Analyse de textes' (2014-2015 e 2017-2018); 1 corso semestrale di Lecture cursive et ateliers de poésie-latin (2015-2016).

Il curriculum e i titoli presentati sono di livello buono.

La candidata ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/D3 - Lingua e letteratura latina (5/4/2018).

Produzione scientifica: La candidata presenta 12 pubblicazioni, tutte coerenti con il SSD. La ricerca si concentra sulla Menippea varroniana, e in particolare approfondisce (in una monografia e in alcuni saggi preparatori, in parte coincidenti con la monografia medesima) il tema della diffusione a Roma dei culti di Cibele, Serapide e Iside; argomento indagato anche in relazione a Lucilio; un secondo, più recente ambito di indagine riguarda la declamazione (Ps. Quintiliano e Seneca il Vecchio). Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è molto buono: in particolare i lavori varroniani mostrano buon metodo filologico, ampiezza di interessi e conoscenza della cultura romana di età repubblicana. Di buon livello anche i contributi declamatori, attenti in particolare ad aspetti letterari, ma non privi di apporti esegetici.

Le collocazioni editoriali, in riviste e in volumi a diffusione internazionale, sono di livello ottimo; la produzione è caratterizzata da discreta intensità (più significativa negli ultimi anni) e continuità temporale.

Candidata Elena SPANGENBERG YANES

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: La dott.ssa Elena Spangenberg Yanes ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Filologia e storia del mondo antico" presso Sapienza Università di Roma in data 09.02.2017 con una tesi su "Commento al lessico sintattico greco-latino di Prisciano (GL III 278, 13-377)". Il dottorato è attinente con il SSD.

Attualmente è IRC (Irish Research Council) Postdoctoral Research Fellow presso il Trinity College di Dublino (1.10.2017-30.09.2019) e ha in corso un assegno di ricerca annuale presso la Sapienza Università di Roma (01.04.2018-31.03.2019). Ha partecipato con relazione a numerosi convegni nazionali e internazionali, a tre dei quali in collaborazione; ha presentato seminari e lezioni in Italia e all'estero. Ha contribuito a organizzare un

Research Workshop a Dublino, un convegno internazionale a Roma, i seminari dei dottorandi a Roma. Ha ricevuto un attestato quale "Laureato eccellente Sapienza" nell'a.a. 2012/13.

Da luglio 2018 collabora al progetto "*Vetus Latina. The Old Latin versions of the New Testament*" presso la University of Birmingham; partecipa a un progetto di Ateneo su "Trasmissione dei testi" presso la Sapienza Università di Roma.

Nell'a.a. 2018/9 svolge come docente a contratto l'insegnamento di Propedeutica al latino universitario (6 CFU) presso la Sapienza Università di Roma.

La studiosa, ancorché giovane, presenta curriculum e titoli molto apprezzabili specialmente per l'attività scientifica.

Si annota che la candidata ha conseguito nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per settori concorsuali 10/D3 – Lingua e letteratura latina, e 10/D4 – Filologia classica e tardoantica.

Produzione scientifica: Per questa procedura selettiva la candidata presenta 12 pubblicazioni. Gli interessi di ricerca della dott.ssa Spangenberg riguardano la retorica (cui ha dedicato alcuni interessanti saggi di natura lessicografica) e soprattutto la tradizione grammaticale latina, ambito in cui ha prodotto un'ottima monografia: il commento al libro XVIII dell'*Ars* di Prisciano (edito nel 2015 da M. Rosellini); con questo lavoro si raccorda la restante produzione, che talora sconfinava al di fuori dei limiti del SSD, con indagini orientate anche allo studio della tradizione di autori greci.

Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è molto buono: i lavori mostrano un grande rigore filologico, e attenzione a problemi di lessico e di stile. Le collocazioni editoriali, in riviste e in volumi a diffusione internazionale, sono per lo più di livello ottimo; la produzione, un po' ristretta per ambito di interessi, è caratterizzata da intensità e continuità temporale.

Candidato Fabio TUTRONE

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum e titoli: Il dottor Fabio TUTRONE ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Palermo nel 2009 con una tesi dal titolo *Filosofi e animali in Roma antica. Modelli di animalità e umanità in Lucrezio e Seneca*. Il dottorato è attinente al SSD.

Ha ottenuto un assegno di collaborazione ad attività di ricerca (art. 5, comma 6 Legge 27/12/97 n. 449 e secondo modalità previste dal DM 11/2/98) presso l'Università degli studi di Palermo – SSD L-FIL-LET/04 per un numero complessivo di 4 annualità (giugno 2009-giugno 2013) sul tema del *beneficium* nella letteratura latina di età imperiale e tardoantica. È stato inoltre Boursier de Recherche presso la Fondation Hardt pour l'Étude de l'Antiquité Classique di Ginevra (maggio 2009); Visiting Scholar presso la Columbia University (New York, marzo-maggio 2008); Gastvortragender presso la Humboldt-Universität di Berlino (agosto 2018). Ha conseguito il Premio "Vitaliano Merante" per la tesi di laurea discussa nel 2005.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari di livello internazionale. Ha partecipato come componente all'Unità di ricerca di Palermo del PRIN 2007 (coordinatore nazionale Giusto Picone) e all'Unità di ricerca di Palermo del PRIN 2010-11 (coordinatore nazionale M. Bettini), nell'ambito del quale è stato anche titolare di un contratto di collaborazione (giugno-dicembre 2014); partecipa inoltre a due reti di ricerca internazionali (*Cognitive Classics* – Oxford e *Cultural and Literary Animal Studies* – Würzburg). Ha svolto con continuità attività didattica a livello universitario di tipo complementare. Ha ottenuto un premio nazionale per la tesi di laurea (2005).

Il curriculum e i titoli presentati sono di livello molto buono.

Il candidato ha conseguito tramite TFA l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nella classe di concorso A052; dal settembre 2017 è docente di ruolo negli Istituti di istruzione secondaria superiore in quanto vincitore di concorso ordinario (2016) nelle classi di concorso A013, A011, A012, A022.

Ha inoltre conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/D3 - Lingua e letteratura latina (5/4/2018).

Produzione scientifica: Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui una monografia, sei articoli in rivista e cinque contributi in volume (tre di questi lavori sono in corso di stampa). L'indagine si concentra in particolare su Lucrezio, Seneca e la letteratura scientifica greca e romana, con interessi prevalenti per quanto riguarda la zooantropologia, cui è dedicata anche la monografia "Filosofi e animali in Roma antica". La produzione evidenzia rilevanti conoscenze e interessi per gli aspetti culturali, di carattere filosofico e scientifico e per il confronto antico/moderno, mentre restano prevalentemente in ombra gli aspetti letterari, linguistici e critico-testuali dei testi affrontati (il che non giova alla profondità dell'analisi, talora decisamente cursoria nell'esame dei testi). I lavori sono informati bibliograficamente, e caratterizzati dalla ricerca di nuovi approcci metodologici; non di rado l'esposizione è oscurata da una scarsa chiarezza argomentativa. In particolare, nella monografia, si rivela spesso superficiale l'analisi dei testi (si veda per esempio l'Appendice I, pp. 295ss., e le stesse Conclusioni, alquanto affrettate). Alcuni lavori sono al limite della pertinenza rispetto al SSD: così il n. 12 (accettato da RhM) si focalizza su Filodemo Oec. Col. XXII 9-48, con richiami anche a testi latini, per dimostrarne il radicamento nella temperie culturale contemporanea. Spunti interessanti si possono individuare anche nel n. 11, dedicato al processo cognitivo in Lucrezio, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con Epicuro e la scuola epicurea, ma più insoddisfacenti risultano le analisi del testo lucreziano. Nel complesso dunque la produzione, per quanto talora promettente, risulta discontinua per metodo e risultati. Le sedi di pubblicazione sono talora di ottimo livello internazionale, ma in alcuni casi risultano più pertinenti ad altri ambiti di ricerca, o sono invece di livello minore; notevole l'intensità e la continuità temporale.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati BONANDINI Alice, BORDONE Fabrizio, LUBIAN Francesco, RASCHIERI Amedeo, ROLLE Alessandra, SPANGENBERG YANES Elena sono valutati comparativamente più meritevoli per il maggior valore scientifico, così come documentato dal curriculum, dai titoli e dalle pubblicazioni presentati, e gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato D).

Padova, 31 gennaio 2019

LA COMMISSIONE

Prof. Giuseppina Allegri, professore associato presso l'Università degli Studi di Parma
Prof. Gianluigi Baldo, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Padova
Prof. Francesco Citti, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Bologna

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB09 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018/IV serie speciale

Allegato E) al Verbale n. 3

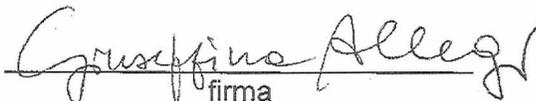
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof. Giuseppina Allegri componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2018RUB09 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018/IV serie speciale

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica mediante email giuseppina.allegri@unipr.it, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Gianluigi Baldo, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Data 31 gennaio 2019


firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB09 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018/IV serie speciale

Allegato E) al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Francesco Citti componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva 2018RUB09 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 2961 del 13 settembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U. n. 76 del 25 settembre 2018/IV serie speciale

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica mediante email giuseppina.allegri@unipr.it gianluigi.baldo@unipd.it francesco.citti@unibo.it, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Gianluigi Baldo, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Data 31 gennaio 2019



firma